

Perugia

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	166.030	665.217
Superficie (km ²)	449,51	6.337,15
Densità (ab. per km ²)	369,36	104,97

* al 1.1.2014

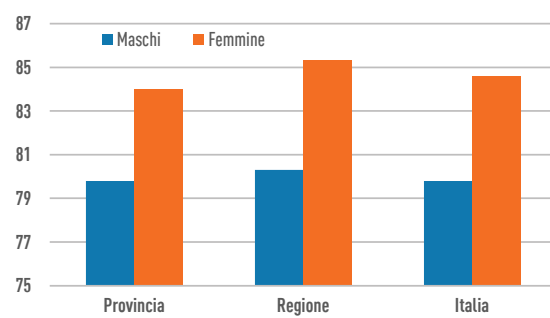
	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	14.647	52.355
Istituzioni non profit*	1.391	2.932
Istituzioni pubbliche*	41	16.945

* al 31.12.2011

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Perugia in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



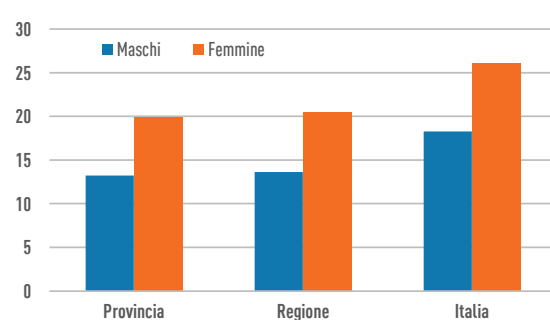
Una lunga vita è soprattutto conseguenza delle buone condizioni ambientali e sociali in cui si trascorre la propria esistenza. La famiglia in cui si è inseriti, il cibo sano, il clima favorevole e servizi sanitari efficienti, insieme ad un buon patrimonio genetico, sono elementi fondamentali per raggiungere età avanzate. Queste condizioni sembrano essere presenti sia nella provincia di Perugia sia nella regione Umbria. In effetti, dal 2004 al 2013 si è assistito ad un progressivo aumento della

speranza di vita. In particolare, nella provincia l'indice per gli uomini è passato da 79,3 anni a 80,5 anni, mentre per le donne il dato, con un aumento da 84,7 anni a 85,9 anni, è ulteriormente cresciuto rispetto ai già alti livelli di inizio periodo, mantenendosi costantemente su valori significativamente superiori alla media nazionale. L'efficienza del sistema sanitario trova una conferma indiretta anche dalla diminuzione del tasso di mortalità per tumore soprattutto nella popolazione maschile, che nel 2011 è stato tra i più bassi in Italia, e della mortalità infantile, il cui tasso (pari nel 2011 a 18,3 per 10.000 nati vivi) è poco oltre la metà di quello nazionale (30,9). Una contropartita verosimilmente legata al fenomeno dell'allungamento della vita è segnalata, tuttavia, dall'incremento del tasso di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per le persone di 65 anni e più, evoluzione comune in tutto il Paese e presente, pur con intensità minore, anche nella regione e nella provincia umbra.

I risultati delle prove Invalsi raggiunti nell'anno scolastico 2013/2014 dagli studenti delle classi II delle scuole secondarie di secondo grado del capoluogo sono stati ottimi, sia nelle competenze alfabetiche che numeriche. Anche a Perugia, come in Italia, il livello di competenza alfabetica delle studentesse è stato più elevato rispetto a quello dei compagni maschi. Questi ultimi, al contrario, si sono dimostrati migliori nelle competenze numeriche. Nel capoluogo umbro l'importanza che è stata data all'istruzione è confermata dalla presenza di due storiche università, quella italiana e quella per stranieri. Un riscontro si ritrova anche nei dati statistici: numerose sono le persone di 25-64 anni che hanno raggiunto il titolo di studio almeno pari al diploma di scuola superiore (70,1%) e quelle di 30-34 anni che hanno conseguito la laurea (36,8%, con una componente femminile che raggiunge il 42,2%). Al contrario, le persone di 18-24 anni con la sola licenza media e non inserite in un programma di formazione mostrano valori decisamente bassi, soprattutto tra gli uomini. Meno incoraggianti, anche se migliori della media nazionale, sono i dati sui Neet (persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano).

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

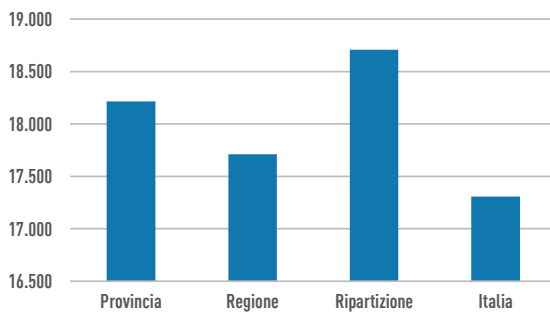


Dopo la ripresa del 2004-2008, dall'anno 2009 anche l'Umbria e la provincia di Perugia hanno visto calare il tasso di occupazione delle persone tra 20 e 64 anni di età, che si mantiene tuttavia superiore a quelli dell'Italia e del Centro. Nel 2013, invece, si rileva un lieve recupero della sola occupazione femminile nella provincia, contrariamente a quella maschile che continua a flettere, con il conseguente peggioramento dell'indice di mancata

partecipazione maschile al lavoro in età 15-74 anni, più che raddoppiato tra il 2004 e il 2013, ma comunque inferiore alla media nazionale. Un forte allarme sociale scaturisce dall'aumento della mortalità sul lavoro nella provincia di Perugia dove, nel 2012, ci sono stati 5,1 morti ogni 100.000 occupati. Ciò risulta ancor più preoccupante a seguito della diffusa diminuzione di questi eventi sul territorio nazionale (3,6 nel 2012), in conseguenza anche della nuova normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012

Fonte:
Istituto Tagliacarne



Resiste sul territorio perugino una soddisfacente situazione economica, confermata dal reddito pro capite annuo nella provincia che, con oltre 18.000 euro, ha superato nel 2012 la media nazionale di quasi 1.000 euro. Il maggior livello di benessere rispetto alla media italiana si riscontra in particolare nel capoluogo, dove solo il 27,4% di contribuenti dichiara redditi inferiori a 10.000 euro e solo il 4,6% dei residenti vive in famiglie senza occupati. Un segnale di allarme proviene tuttavia dalla

situazione debitoria delle famiglie: a Perugia le sofferenze bancarie nel biennio 2011-2013 registrano andamenti che, sia per entità che per dinamica, risultano tra i peggiori in Italia.

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza per la crescita significativa del non-profit, nel quale hanno un ruolo rilevante il volontariato e le attività solidaristiche con coinvolgimento di soggetti svantaggiati. La presenza di queste istituzioni nel territorio comunale, già molto diffuse nel 2001, aumenta nel decennio 2001-2011 da 73,1 a 85,6 per 10.000 abitanti; i volontari crescono del 20,8% passando da 1.014,20 a 1.225,70 per 10.000 abitanti, dato questo nettamente superiore alla media del Paese. Analoga è la situazione dei lavoratori retribuiti nelle cooperative sociali che, passando da 70,7 a 125,2 per 10.000 abitanti, evidenziano un incremento del 77% e livelli più che doppi rispetto alla media nazionale.

Il rapporto cittadino-istituzioni tradizionalmente problematico nel nostro Paese trova un riscontro anche nella riduzione dei votanti alle ultime elezioni comunali a Perugia (di oltre 13 punti percentuali rispetto al 2004 e di oltre 11 rispetto al 2009). La presenza femminile nelle istituzioni comunali è molto bassa per quanto riguarda il Consiglio comunale, con un'incidenza nel 2013 pari a poco più della metà della media nazionale, mentre in Giunta la partecipazione delle donne è più ampia raggiungendo un terzo dei componenti. Va però segnalato che, a seguito delle elezioni amministrative del 2014, la presenza femminile nel Consiglio è più che raddoppiata e in Giunta ha superato il 44%. L'attenzione alla trasparenza è testimoniata dalla diffusa abitudine alla rendicontazione sociale delle istituzioni pubbliche del capoluogo. Di tutt'altro livello qualitativo è invece l'efficienza del sistema giudiziario perugino che conclude i procedimenti civili di primo grado in 1.087 giorni circa, con una performance decisamente negativa rispetto agli ambiti territoriali nazionali, regionali e provinciali di riferimento.

La sicurezza nella provincia di Perugia: nel 2012, rispetto all'anno precedente, gli omicidi denunciati sono triplicati passando da 0,4 a 1,2 ogni 100.000 abitanti. I furti in abitazione sono in leggero aumento, assumendo un valore maggiore al resto del Paese, mentre i furti con destrezza, anch'essi in aumento, risultano inferiori alla media nazionale. L'aumento dei reati nelle abitazioni sembra controbilanciare le rapine, che diminuiscono nella provincia da 48 a 43,4 ogni 100.000 abitanti rispetto all'anno precedente, attestandosi così su un valore minore di quello nazionale e del centro Italia.

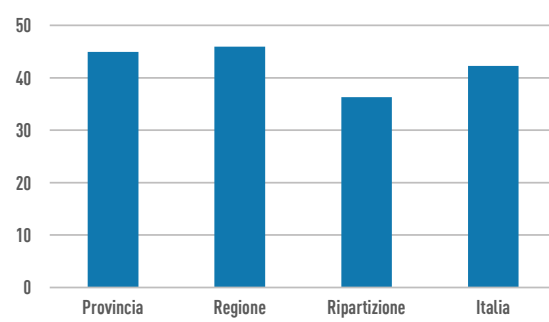
Con riferimento alla qualità dei servizi, nel periodo 2004-2012 nella provincia di Perugia la percentuale di rifiuti urbani interessati dalla raccolta differenziata ha mostrato un andamento crescente di anno in anno con una marcata accelerazione nell'ultimo biennio considerato. Questa modalità di raccolta è cresciuta di quasi due volte e mezzo passando da un valore

inferiore alla media nazionale a livelli che posizionano la provincia fra quelle più virtuose. Il tempo medio dedicato alla mobilità degli individui che si spostano per studio o lavoro all'interno del comune è decisamente contenuto, attestandosi su valori pari a 19,6 minuti, sostanzialmente in linea con il dato della provincia e della regione. Dal 2009, tuttavia, il comune di Perugia ha visto ridursi gradualmente i posti-km per abitante del Trasporto Pubblico Locale, attestandosi su un valore nettamente inferiore al dato nazionale, anch'esso gradualmente ridimensionatosi. Infine, la condizione di chi circola a Perugia – a piedi, in auto o con mezzi pubblici – è simile a quella del resto d'Italia, sia riguardo alla disponibilità di aree pedonali che alla frequenza di incidenti stradali che al tasso di mortalità dei pedoni (quest'ultimo in deciso calo tendenziale nel decennio, oltre che nel capoluogo, anche nella provincia e nella regione). Le piste ciclabili, invece, pur in graduale aumento, si mantengono su estensioni molto contenute, soprattutto in ragione della conformazione collinare della città.

Nel 2012 il comune capoluogo offre solo 1,2 biblioteche pubbliche comunali e provinciali ogni 100.000 abitanti, frequentate da ben poche persone (in media 15,4 utenti ogni 100 abitanti). La diffusa presenza in città di musei, siti archeologici e monumenti, circa il doppio della media italiana, ha però un numero di visitatori non altrettanto significativo, rimanendo al di sotto della media nazionale, verosimilmente a causa di un'ancora non soddisfacente attrattività delle offerte culturali perugine. L'attenzione alla qualità del tessuto urbano nel comune di Perugia risulta invece elevata: gli edifici costruiti prima del 1919 in ottimo o buono stato di conservazione sono molto diffusi (76,2 ogni 100 edifici) e la densità di verde storico e parchi urbani, pari a 4,9 mq. ogni 100 mq. di superficie, conferma a pieno titolo il suo ruolo di capoluogo della regione "cuore verde d'Italia".

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra



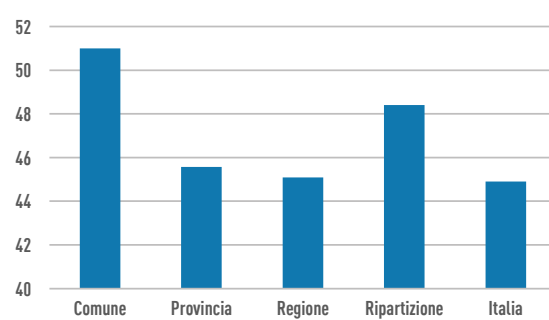
Tra le tematiche ambientali, si evidenzia che nel corso dell'ultimo decennio Perugia ha visto, come il resto del Paese, un graduale decremento dei giorni di superamento del limite di PM₁₀ (da 57 giorni nel 2004 a 28 giorni nel 2013), nonostante la circolazione di un elevatissimo numero di autovetture. Nel comune si registra infatti un'elevata presenza di autovetture per abitante sia delle classi euro4 o superiore sia di quelle euro0-3, entrambe relativamente più consistenti rispetto ai livelli provinciali,

regionali e nazionali; in rapporto al 2009 il parco macchine evidenzia tuttavia una decisa tendenza all'ammodernamento: la prima categoria di automobili segna un incremento significativo, la seconda una diminuzione.

I dati in materia di ricerca e innovazione nella provincia e nel comune di Perugia non mostrano evidenze positive rispetto al resto del Paese. Dal 2007, infatti, il numero di brevetti nella provincia è sceso più di quello medio nazionale, attestandosi nel 2012, insieme a

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011

Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



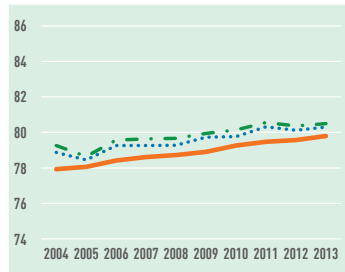
Terni, sui valori minimi dell'Italia centro-settentrionale. E' invece da registrare un leggero costante incremento del tasso di specializzazione nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica nel comune di Perugia, in controtendenza rispetto alla stazionarietà degli ultimi anni riscontrata nei territori italiani. Le famiglie perugine che nel 2011 hanno sfruttato le possibilità della banda larga erano il 51%, valore superiore alla media nazionale ma inferiore a quella provinciale.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

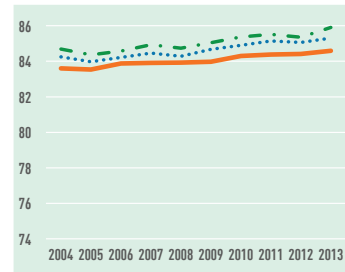
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- .-.- Regione
- Italia

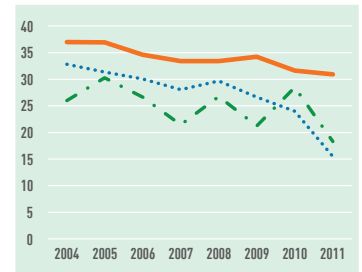
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



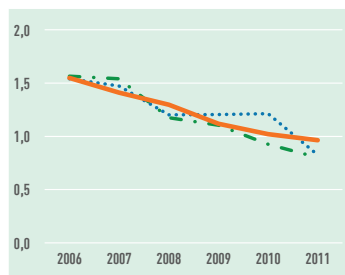
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



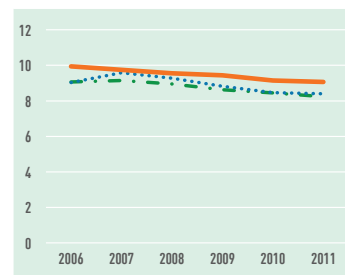
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



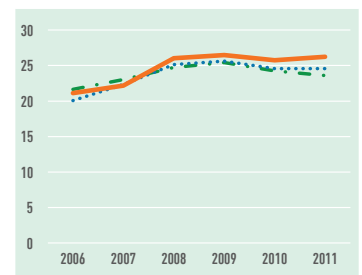
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



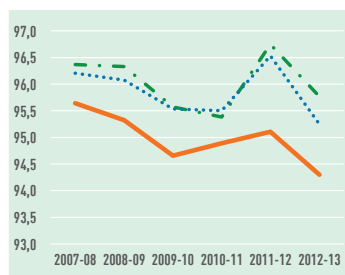
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



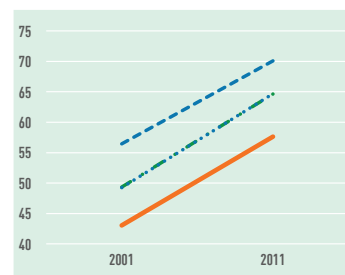
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



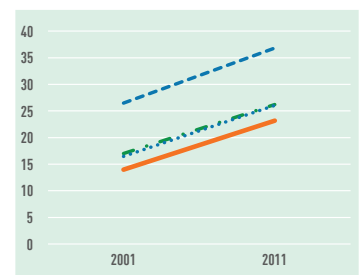
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



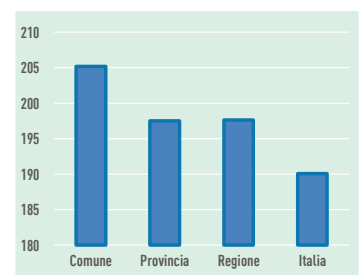
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



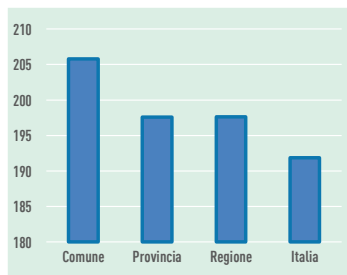
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

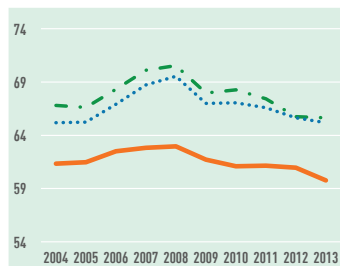
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

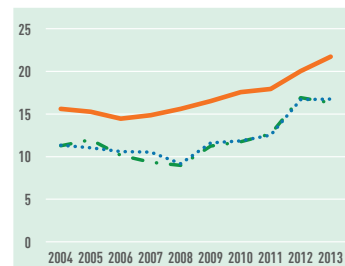
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



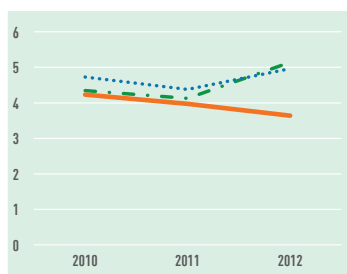
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



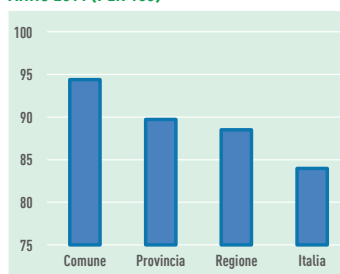
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



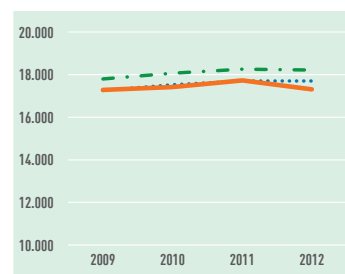
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



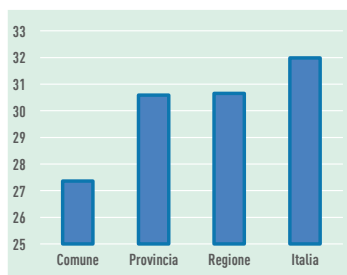
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



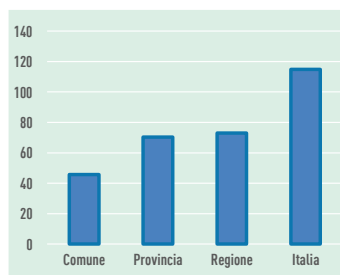
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



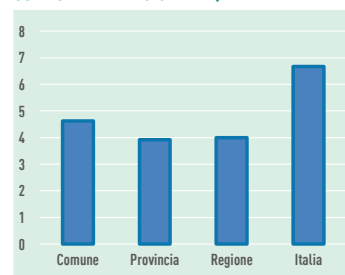
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



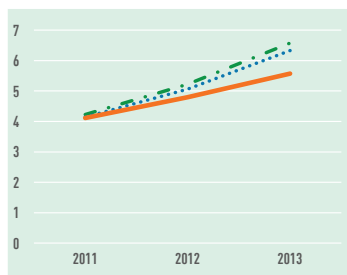
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



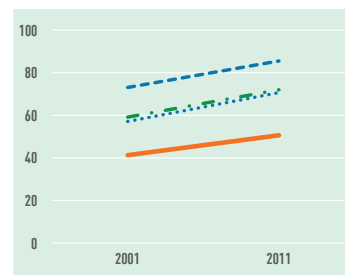
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



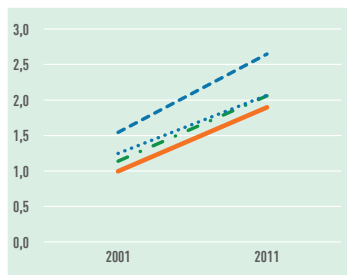
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

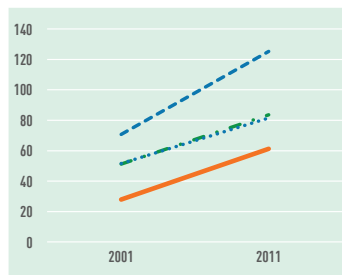
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- .-.- Regione
- Italia

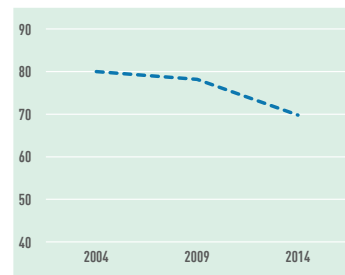
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



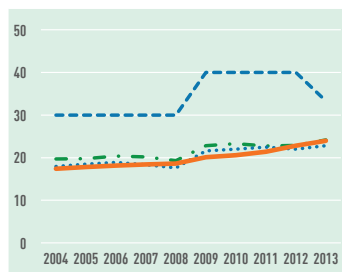
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



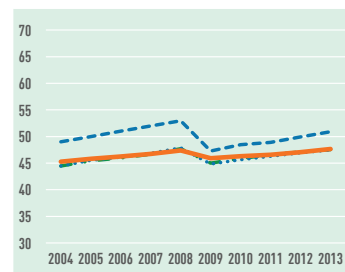
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



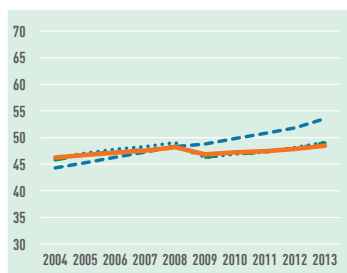
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



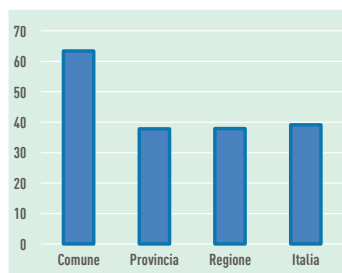
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



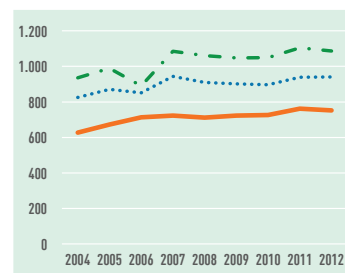
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



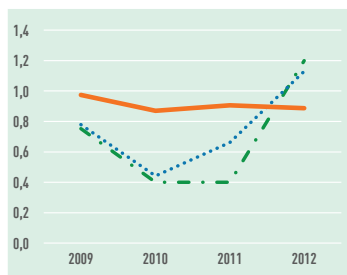
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



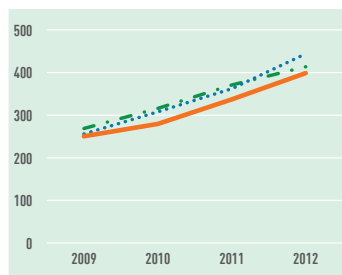
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



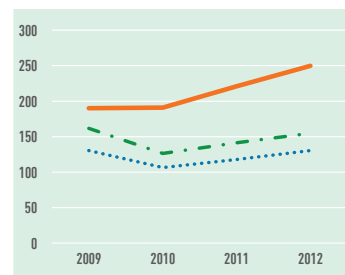
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



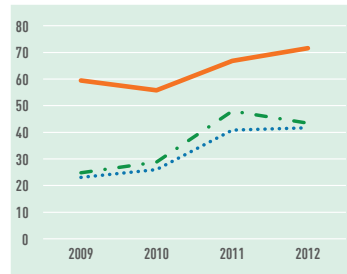
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

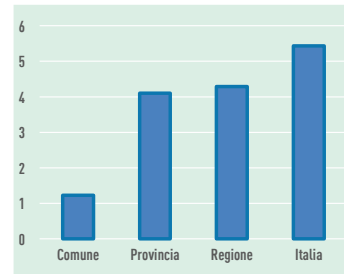
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

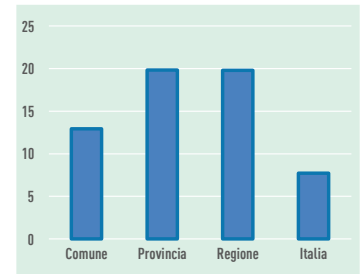
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



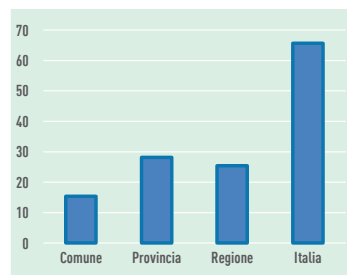
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



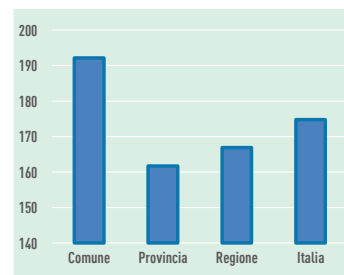
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



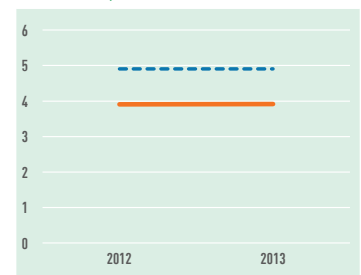
UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



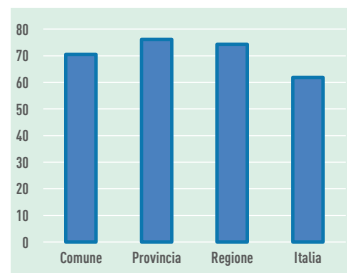
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



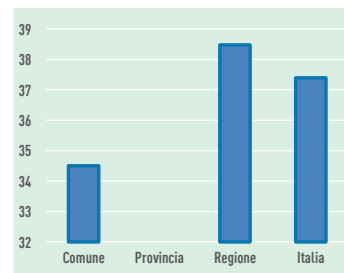
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



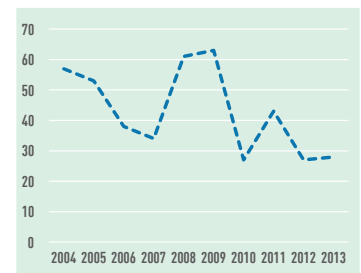
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



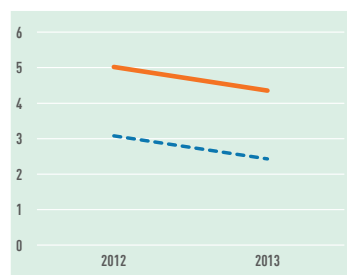
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



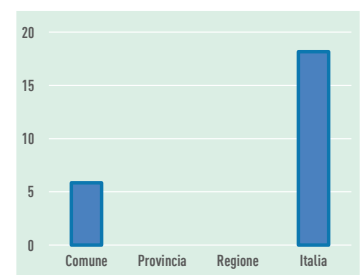
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



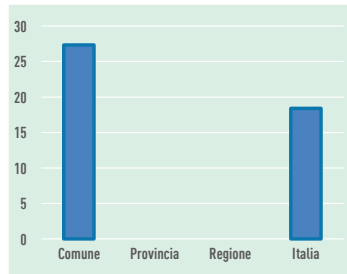
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

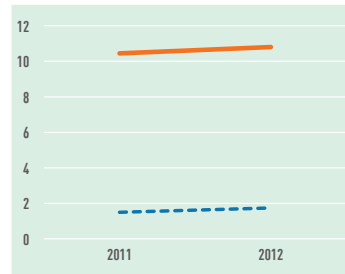
LEGENDA

- Comune
- .-.- Provincia
- .-.- Regione
- Italia

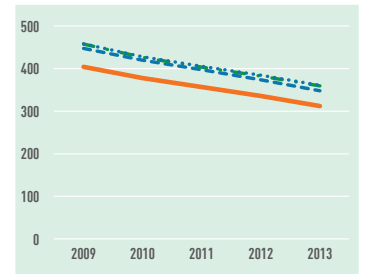
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



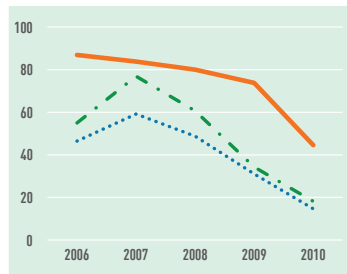
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



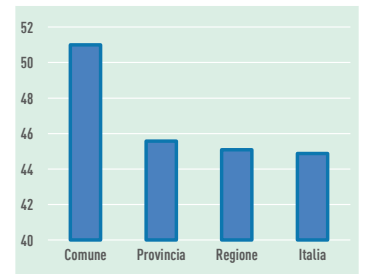
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



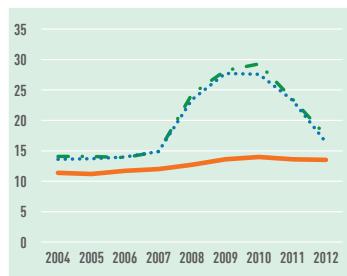
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



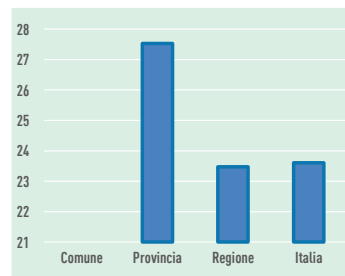
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



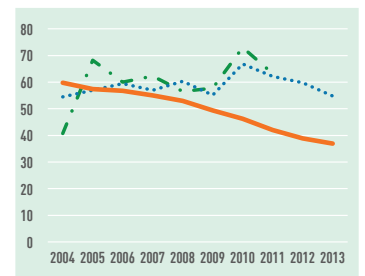
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



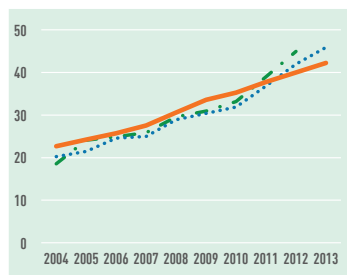
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



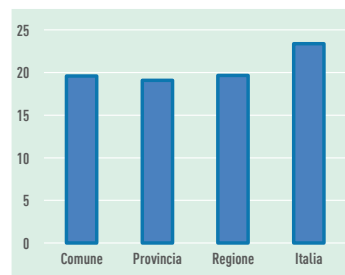
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



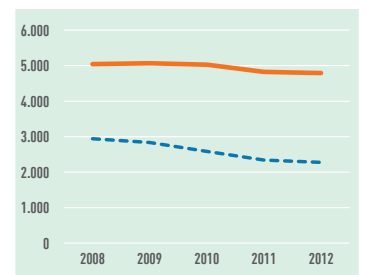
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



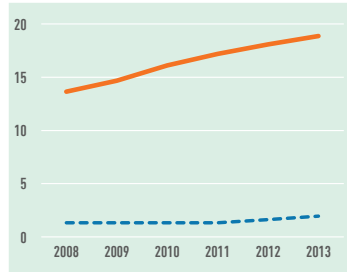
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

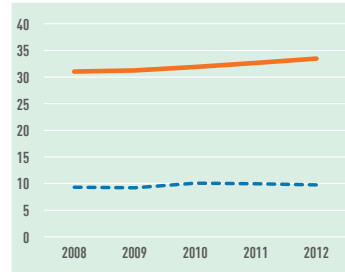
LEGENDA

- - - - - Comune
- Provincia
- - - - - Regione
- Italia

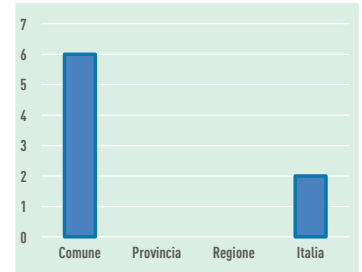
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



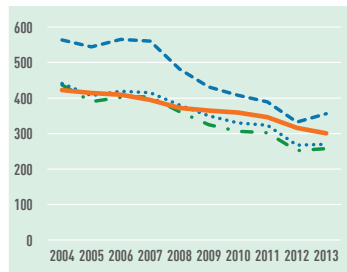
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



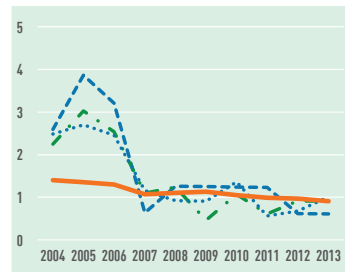
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Perugia (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	79,8	80,3	80,0	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	84,0	85,3	84,8	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	18,3	15,5	27,7	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	0,8	0,8	1,1	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	8,2	8,4	8,9	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	23,6	24,6	24,7	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	95,8	95,2	94,1	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	70,1	64,7	64,7	63,1	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	36,8	26,2	26,0	26,4	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	12,4	13,9	13,9	15,2	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	16,2	17,5	17,7	19,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	205,2	197,5	197,6	192,9	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	205,8	197,6	197,6	191,3	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	65,6	65,2	64,1	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	16,3	16,8	17,6	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	5,1	5,0	3,6	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	94,4	89,7	88,5	88,4	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	18.215,8	17.710,1	18.706,8	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	27,4	30,6	30,7	30,6	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	45,7	70,4	73,1	100,2	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	4,6	3,9	4,0	5,2	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	6,6	6,3	5,2	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Perugia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.225,7	1.186,2	1.229,2	906,8	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	85,6	72,0	70,7	55,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,6	2,1	2,1	1,8	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	125,2	83,7	81,6	64,5	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	69,8
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	12,5	23,5	22,7	22,1	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	33,3	24,2	22,8	25,2	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	50,9	47,6	47,5	47,8	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	53,6	49,0	49,1	49,0	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	63,4	37,8	38,0	41,7	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	1.087,4	941,5	879,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	...	1,2	1,1	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	...	413,4	444,0	428,8	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	...	154,6	130,5	331,3	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	...	43,4	41,7	63,6	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	1,2	4,1	4,3	3,5	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	12,9	19,8	19,8	11,5	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	15,4	28,2	25,4	68,8	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	192,1	161,7	166,9	403,7	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	4,9	3,9(a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	70,5	76,2	74,3	69,2	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Perugia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	34,5	...	38,5	41,4	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	28,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	2,4	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	37,3	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	5,9	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	27,3	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	1,7	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	348,2	359,3	360,5	308,3	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	18,2	14,6	32,2	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	4,1	2,6	2,6	5,8	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	51,0	45,6	45,1	48,4	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	17,5	16,4	18,8	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	27,5	23,5	21,1	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	63,2	54,8	44,3	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	44,9	45,9	36,3	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	19,6	19,1	19,7	26,2	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	2.279,4	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	2,0	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	9,8	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	6,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	355,6	257,6	269,4	390,3	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	0,6	0,9	1,0	1,2	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori